

RFI, LA CURA DEL FERRO IN SICILIA: 15 MILIARDI IN DIECI ANNI

Palermo, 16 ottobre 2017

Quindici miliardi nei prossimi dieci anni: è la quota degli investimenti previsti per la cura del ferro in Sicilia, con un'occupazione media di 1.500/2.000 persone al mese fra maestranze dirette e indotto.

La rete regionale siciliana è oggetto di importanti e significativi interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico programmati da Rete Ferroviaria Italiana, il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. Interventi che determineranno positive ripercussioni sul trasporto ferroviario sia regionale sia a media e lunga percorrenza, migliorando gli standard di regolarità, puntualità e sicurezza del traffico ferroviario.

Gli interventi in corso e quelli programmati consentiranno di alzare la velocità fino a un massimo compreso tra 200 e 250 km/h e la conclusione per fasi permetterà progressive riduzioni dei tempi di viaggio.

A lavori ultimati, il viaggio tra Messina e Catania sarà coperto in 45 minuti, contro i 70 di oggi, e quello fra Catania e Palermo in un'ora e 44, con un risparmio di circa un'ora rispetto alla percorrenza attuale. Per arrivare da Messina a Palermo, via Catania, basteranno due ore e dieci minuti.

Linea Palermo - Messina



Sulla linea Palermo - Messina, i tratti **Palermo - Fiumetorto** e **Messina - Patti** sono già stati oggetto di interventi di raddoppio e velocizzazione.

È in corso l'intervento di raddoppio del tratto **Fiumetorto - Ogliastrillo - Castelbuono**, con un investimento economico di oltre 900 milioni di euro. Dopo l'apertura, nel gennaio 2016, del tratto Fiumetorto - Campofelice di Roccella, a fine 2017 entrerà in servizio anche il secondo binario tra Campofelice e Cefalù. Mentre nel 2022 è previsto il completamento del raddoppio fino a Castelbuono.

Sul tratto **Castelbuono - Patti**, RFI ha in corso interventi di potenziamento tecnologico e velocizzazione della linea a semplice binario.

È prevista, inoltre, la realizzazione del Sistema di Comando e Controllo (SCC), con Posto centrale nella stazione di Palermo, che gestirà l'intera tratta Fiumetorto - Messina. Saranno così migliorati la regolarità e la puntualità del traffico ferroviario e l'efficacia degli interventi in caso di anomalie nella gestione della circolazione.

Itinerario Palermo – Catania – Messina

Con un investimento economico complessivo di circa 8 miliardi di euro, il nuovo collegamento veloce Palermo - Catania - Messina risponde alle esigenze di medio e lungo periodo della domanda di trasporto pubblico su ferro, migliorando regolarità, frequenza e sviluppo dell'intermodalità. Saranno garantite relazioni efficienti con i principali terminal del trasporto aereo, marittimo e con i nodi di interscambio gomma/ferro. Il collegamento Palermo - Catania - Messina è parte integrante del Corridoio europeo TEN-T Scandinavo-Mediterraneo che, partendo da Helsinki, arriva in Sicilia attraversando l'intera dorsale italiana AV/AC.



Sulla linea **Messina - Catania**, i tratti Catania – Fiumefreddo e Messina – Giampileri sono già stati oggetto di interventi di raddoppio e velocizzazione. A breve sarà avviato l'intervento per la Fiumefreddo - Letojanni, con un investimento economico di circa 870 milioni di euro mentre è in corso la progettazione definitiva per l'ultimo tratto, da Letojanni a Giampileri.

Sulla linea **Catania - Palermo**, è stato pubblicato il bando di gara per il tratto di 37 km fra Bicocca e Catenanuova. L'attivazione di un primo binario velocizzato è prevista nel 2020, mentre la conclusione di tutti i lavori è prevista nel 2022. Per il restante tratto di linea, da Catenanuova a Fiumetorto, è in corso la progettazione con l'obiettivo di avere nel 2024 un binario velocizzato sull'intera Catania - Palermo.

Lato Catania, a luglio 2017 è stato attivato il nuovo tratto fra Ognina e Catania Centrale con lo sviluppo del traffico ferroviario metropolitano nella città etnea, grazie a un investimento economico di circa 100 milioni di euro. È, inoltre, previsto il raddoppio fino a Catania Acquicella e l'interramento della linea nei pressi dell'aeroporto, con un duplice obiettivo: aprire la città al mare togliendo la barriera della linea ferroviaria che divide in due la città e consentire l'allungamento della pista dell'aeroporto di Fontanarossa. Infine, sarà realizzata una nuova fermata a servizio dell'aeroporto per favorire l'interscambio treno/aereo.

Nodo ferroviario di Palermo

Il **Passante ferroviario di Palermo** migliorerà i collegamenti ferroviari tra Palermo Centrale e l'aeroporto Falcone Borsellino, ma anche tra le 20 stazioni dell'area urbana inserite sul percorso. I lavori per il ripristino del collegamento con l'aeroporto saranno ultimati entro dicembre 2017, per la successiva attivazione. L'attivazione del raddoppio è prevista a fine 2018.

L'investimento economico complessivo è circa 1,1 miliardi di euro e lo stato avanzamento lavori è oltre l'80%.

La chiusura dell'**Anello ferroviario di Palermo**, a singolo binario, ha l'obiettivo di estendere l'attuale servizio metropolitano fra Palermo Notarbartolo e Giachery. L'investimento economico complessivo delle due tratte è di circa 250 milioni di euro. Una volta completato, l'anello ferroviario limiterà l'utilizzo del trasporto privato e pubblico su gomma.

Altri interventi

Entro la fine dell'anno, con la conclusione della variante di Lercara, saranno completati gli interventi di velocizzazione fra Palermo e Agrigento, con un investimento economico di circa 160 milioni.

